

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 886

**D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” - Art. 3, comma 2 in tema di Poli per l’infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale.**

L’Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell’istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

**Visti:**

- gli articoli 3, 30, 31, 33, 34, 76, 78, 117, e 118 della Costituzione;
- la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante «Piano quinquennale per l’istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato»;
- la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione», e ss.mm. e ii.;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa» ed in particolare l’articolo 21 sull’autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali»;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo di istruzione, e ss.mm. e ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare i commi 180, 181 lettera e), 182 e 184 e ss.mm. e ii.;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”.

**Visti, inoltre:**

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm. e ii. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”;
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione” e ss.mm. e ii.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10, attuativo della Legge regionale n. 31/2009;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 887 del 15 maggio 2019, con la quale è stato istituito, per la Regione Puglia, il *“Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica” nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica 2.0*, ove gli enti locali possono inserire nuove proposte progettuali anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell’edilizia scolastica corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- la Determinazione dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, con la quale è stato reso operativo il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (istituito con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019) nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica 2.0 (CU 136/2016 e 131/2018);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 6 aprile 2021, avente ad oggetto *Programmazione degli interventi nell’ambito del sistema dell’istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l’aggiornamento continuo dei dati sull’assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*;
- la D.G.R. n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell’ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 – Approvazione*;
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter- assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021: *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65/2017: Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 27.01.2021 - Art. 5, Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- la Determinazione dirigenziale n. 208 del 22 dicembre 2021: *D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021: Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta nell’ambito del Sistema integrato Zerosei - Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto – Approvazione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.

**Visti infine:**

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell’Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza (LEAD)*;
- il *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”* adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020;
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle *Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all’art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017*;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la *Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*;

- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia*;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65*.

**Premesso che:**

- l'istituzione dei Poli per l'infanzia rappresenta un ulteriore importante elemento di consolidamento strutturale e progettuale del percorso amministrativo riguardante il Sistema educativo 0-6. Infatti, i Poli accolgono in un unico plesso, o in edifici vicini, servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l'infanzia, nel quadro di un progetto educativo coerente e articolato in considerazione dell'età e delle specifiche finalità di ciascuna istituzione. Essi, perciò, non solo possono favorire una maggiore flessibilità nella pianificazione dell'offerta educativa per le diverse età e un miglior utilizzo delle risorse materiali, ambientali e professionali, ma sollecitano anche nuove riflessioni sui percorsi educativi da zero a sei anni.
- La diffusione dei Poli per l'infanzia mira a rafforzare la conoscenza reciproca e la comunicazione tra il personale educativo e docente operante nel percorso di apprendimento da zero a sei anni; sollecita uno scambio continuativo di riflessioni ed esperienze e crea occasioni di attività di lavoro educativo e di formazione in comune. In particolare, l'integrazione di uno o più servizi educativi e sezioni di scuola dell'infanzia in un Polo per l'infanzia facilita l'impegno di educatori/docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi coordinati da zero a sei anni. Inoltre, l'impatto della presenza del Polo per l'infanzia come luogo di aggregazione sociale favorisce la partecipazione delle famiglie all'esperienza apprenditiva delle bambine e dei bambini, la costruzione di legami comunitari e costituisce punto di riferimento e sostegno importante per affrontare l'esperienza genitoriale. In definitiva, il Polo per l'infanzia può diventare un punto di aggregazione di servizi formativi, eventi culturali, sostegno alla genitorialità quale "centro risorse" educative.

**Considerato che:**

- l'art. 3 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 prevede che i Poli per l'infanzia *accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno*;
- l'art. 3 comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 stabilisce che le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di poli per l'infanzia, definendone le modalità di gestione;
- l'art. 3 comma 3 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 dispone che i Poli per l'infanzia possono essere costituiti anche presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- per quanto attiene alla gestione, i Poli per l'infanzia si riconducono alle forme e modalità previste rispettivamente per i servizi educativi e per le scuole per l'infanzia, così come indicato all'art. 2 del D.lgs. n. 65/2017, comma 4 e 5.

**Rilevato che** l'art. 4 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 stabilisce che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, con il raggiungimento di obiettivi strategici, in coerenza con le politiche europee, in particolare con:

- a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;

- b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;
- c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;
- d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini.

**Tenuto conto che:**

- i predetti obiettivi si intersecano con la strategia regionale complessiva di promozione del Sistema integrato zero-sei, che intende perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta educativa e scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, attraverso la programmazione degli interventi finanziari sulla base di una visione globale, che richiede il co-protagonismo degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti gli strumenti di programmazione strategica con gli interventi in tema di edilizia scolastica pubblica nell'ambito di un determinato quartiere, di una città o di un territorio;
- in data 29 gennaio 2021 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia e ANCI per la promozione della formazione congiunta del personale educativo e docente addetto nel Sistema integrato zero-sei;
- nella stessa data è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, ANCI Puglia, CGIL, CISL e UIL regionali per l'istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zero-sei, che all'art. 4 prevede, tra l'altro, l'ampliamento del sistema di offerta per le famiglie con minori da zero a sei anni, anche nell'ottica di una copertura sempre più flessibile ed estesa rispetto alla domanda;
- Regione Puglia, con D.G.R. n. 556 del 6 aprile 2021, ha approvato lo schema di "*Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica*", mettendo a disposizione dei Comuni un apposito format, che consente loro di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare con riguardo al proprio sistema di offerta educativa e scolastica, affrontando i molteplici aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, considerando le proiezioni statistiche demografiche;
- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 è stato istituito il Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica al fine di fare leva sulla programmazione degli interventi rivolti alla riqualificazione e allo sviluppo del sistema scolastico a livello locale al di fuori di una logica cogente di accesso a linee di finanziamento e consentire, in tal modo, agli enti locali di inserire nuove proposte progettuali in linea con i bisogni espressi dal territorio e con le necessità di interventi sugli edifici scolastici;
- in occasione dell'annuale programmazione e assegnazione delle risorse del Fondo per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, gli enti locali interessati hanno inserito nel predetto Repertorio progetti inerenti a interventi di edilizia scolastica zero-sei, anche riguardanti la costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017;
- a seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale 22 marzo 2021, in tema di progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, n. 14 Comuni hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 richiedendo di far rientrare gli interventi candidati nella programmazione regionale.

**Ritenuto**, pertanto, di potenziare sul territorio regionale la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e dei bambini di età compresa tra zero e sei anni, attraverso un'articolazione efficace ed efficiente dei Poli per l'infanzia in grado di garantire, in fase di prima applicazione, il raggiungimento a livello comunale dei seguenti obiettivi:

- almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età per i servizi educativi per la prima infanzia;

- il 100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico per le scuole per l'infanzia;
- la costituzione di Poli per l'infanzia che accorpino strutture di educazione e di istruzione già esistenti.

**Ritenuto necessario** stabilire, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, che:

- i Poli per l'infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale, laddove istituito;
- gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia diano avvio a interventi di formazione congiunta zerosei.

**Ritenuto**, infine, che per una efficace programmazione della costituzione di Poli per l'infanzia, nonché per la definizione delle modalità di gestione, sia necessario avviare una fase di concertazione nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei.

#### **Garanzie di riservatezza**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di avviare la fase di concertazione, nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, per la programmazione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 65/2017 definendone le modalità di gestione.
3. **Di stabilire che**, nelle more della programmazione dei **Poli per l'infanzia** ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65/2017 e del loro inserimento nella rete scolastica nell'ambito del procedimento del

Dimensionamento di cui all'art. 21, L. 59/1997 e Dpr 233/1998, gli stessi sono da considerare coerenti con la programmazione regionale laddove a livello comunale siano rispettati i seguenti indirizzi:

- Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico**.
- Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia attraverso l'integrazione con scuole dell'infanzia esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.
- Aver raggiunto gli obiettivi del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia come accorpamento di strutture di educazione e di istruzione già esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.

Ed inoltre:

- aver approvato il **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica**, di cui alla D.G.R. n. 556 del 06/04/2021, dal quale si evinca la coerenza della costituzione del Polo per l'infanzia con le politiche per la scuola (assetto delle istituzioni scolastiche, edilizia scolastica e servizi per il diritto allo studio) e con i piani per il governo del territorio a livello locale.
  - Aver inserito la proposta progettuale ai fini della costituzione del Polo per l'infanzia nel "**Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica**", di cui alla DGR n. 887 del 15 maggio 2019 e all'Atto dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, completa della necessaria documentazione tecnico-amministrativa.
4. **Di stabilire che**, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia:
    - gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017 diano avvio a interventi di formazione congiunta zeroesi e promuovano l'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 65/2017.
    - I Poli per l'Infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale laddove istituito.
  5. **Di notificare** ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zeroesi il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università;
  6. **Di notificare** ai Comuni che hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 all'Avviso interministeriale 22 marzo 2021, il presente provvedimento, a cura del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio;
  7. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

**La Responsabile P.O.:** "Programmazione edilizia scolastica": Dott.ssa Maria Antonietta D'Alessandro

**La Dirigente di Servizio:** "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": Ing. Barbara Loconsole

**La Dirigente della Sezione:** "Sezione Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione: Dott. Sebastiano Leo

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di avviare la fase di concertazione, nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zero-sei, per la programmazione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 65/2017 definendone le modalità di gestione.
3. **Di stabilire che**, nelle more della programmazione dei **Poli per l'infanzia** ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65/2017 e del loro inserimento nella rete scolastica nell'ambito del procedimento del Dimensionamento di cui all'art. 21, L. 59/1997 e Dpr 233/1998, gli stessi sono da considerare coerenti con la programmazione regionale laddove a livello comunale siano rispettati i seguenti indirizzi:
  - o Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico**.
  - o Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia attraverso l'integrazione con scuole dell'infanzia esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.
  - o Aver raggiunto gli obiettivi del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia come accorpamento di strutture di educazione e di istruzione già esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.Ed inoltre:
  - o aver approvato il **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica**, di cui alla D.G.R. n. 556 del 06/04/2021, dal quale si evinca la coerenza della costituzione del Polo per l'infanzia con le politiche per la scuola (assetto delle istituzioni scolastiche, edilizia scolastica e servizi per il diritto allo studio) e con i piani per il governo del territorio a livello locale.
  - o Aver inserito la proposta progettuale ai fini della costituzione del Polo per l'infanzia nel "**Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica**", di cui alla DGR n. 887 del 15 maggio 2019 e all'Atto dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, completa della necessaria documentazione tecnico-amministrativa.
4. **Di stabilire che**, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia:
  - o gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017 diano avvio a interventi di formazione congiunta zero-sei e promuovano l'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 65/2017.

- I Poli per l'Infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale laddove istituito.
- 5. **Di notificare** ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zeroesi il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- 6. **Di notificare** ai Comuni che hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 all'Avviso interministeriale 22 marzo 2021, il presente provvedimento, a cura del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio.
- 7. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

RAFFAELE PIEMONTESE